

6
dicembre

SAN NICOLA

Il tocco del Signore

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 9, 27-31

Mentre Gesù si allontanava, due ciechi lo seguirono gridando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi!». Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: «Credete che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!». Allora toccò loro gli occhi e disse: «Avvenga per voi secondo la vostra fede». E si aprirono loro gli occhi.

Riflettiamo

Abbiamo pensato alla cecità che ci accompagna nella frenesia delle corse quotidiane, il non vedere intenzionalmente il resto del mondo per non farci carico dell'altro. Alla domanda che cos'è questo tipo di cecità le nostre figlie hanno risposto: "quando non ho voglia di piegarci per raccogliere qualcosa, tanto lo farà qualcun altro", "quando faccio finta di non vedere una compagna di classe con cui non vado proprio d'accordo", "quando non ascolto la mamma nel momento in cui mi chiede aiuto".

Questi esempi, nella loro semplicità, ci hanno fatto cogliere la vera essenza del vangelo di questa giornata: la capacità di vedere con il cuore attiva un moto di vita. È simile alla prima tessera di un domino che cadendo sulle altre rivela un disegno meraviglioso.

Gli occhi che si aprono con fede, con il tocco di Gesù, permettono di vedere non solo tutto ciò che ci circonda, ma consentono di andare oltre i nostri pregiudizi.

Preghiamo Insieme

Grazie Signore perché sei paziente e ci accogli nelle nostre cecità.

Grazie Signore perché con il tuo tocco doni al mondo la speranza di vedere il bello e il buono nella quotidianità.

Grazie Signore perché ci mostri che la fede e la speranza possono muovere il mondo e ridare la vista a chi è cieco nel cuore.

PADRE NOSTRO